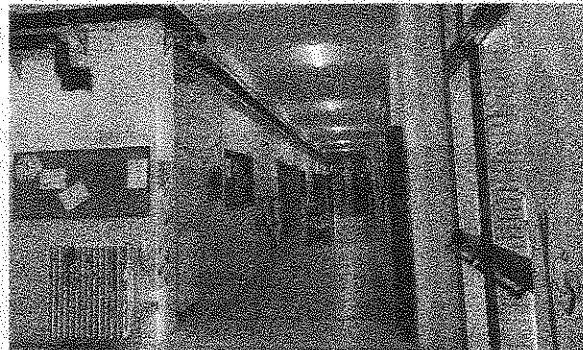


di Simone Carcano

DUGNANO - Caloriferi freddi, aule gelide e bambini invitati a tornare a casa con disagi per mamme e papà. Inizio di settimana da incubo alla scuola De Marchi. Già attorno alle 7:30 di lunedì sono partite le prime segnalazioni al Comune e alla ditta che ha in

elementare gli alunni presenti si contavano sulle dita di una mano. "Ogni lunedì i caloriferi sono freddi e in più oggi la caldaia è andata in blocco", spiegano alcuni genitori. Infatti, non è la prima volta che l'impianto di riscaldamento della scuola padernese finisce al centro delle polemiche. L'ultima non più tardi



Bambini in fuga da scuola Caldaia guasta, aule gelide

appalto la gestione della caldaia. La situazione però non è rientrata con il suono della campanella delle 8:30. Tra i genitori è partito il passaparola e molti hanno optato per riportare a casa i bambini. Chi ha potuto ha mandato i nonni a riprenderli entro le 9, chi invece era già sul posto di lavoro ha atteso la pausa pranzo. Il risultato è che lunedì mattina in molte aule della scuola

di un mese fa, quando la caldaia è andata in blocco e in alcune aule si sono verificati guasti ai caloriferi con temperature al di sotto dei 19 gradi consentiti per questo inverno. A inizio settimana le temperature nei locali della scuola del centro si sarebbero aggirate tra i 12 e i 13 gradi complici anche i 5 giorni di fermo dell'attività scolastica e quindi

del riscaldamento per il ponte di Sant' Ambrogio e dell'Immacolata. La causa del guasto di lunedì sarebbe riconducibile al telecontrollo della caldaia. "Il teleriscaldamento in De Marchi è ripartito", è il messaggio che ha iniziato a circolare solo a metà mattina inoltrato ai genitori dall'assessore alla Scuola. Qualche ora più tardi anche dal Comune è stata emessa

una nota: "Vogliamo andare a fondo per capire cosa è successo perché è inaccettabile, anche a fronte dei numerosi solleciti dei giorni scorsi e degli investimenti che stiamo sostenendo per la riqualificazione energetica nelle scuole", tuona il sindaco Ezio Casati. Anche mercoledì nei primi minuti di apertura della scuola si sono registrati disagi.